

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“DOPO CINQUE ANNI VOGLIO GIUSTIZIA”

Redazione · Friday, May 31st, 2013



A cinque anni dalla morte del figlio in un incidente motociclistico, **Graziella Mocchetti** aspetta ancora giustizia. Una giustizia che inspiegabilmente tarda ad arrivare, sommersa dalle paludi della burocrazia e dal procedere lento della Magistratura.

La storia. È il 31 maggio 2008, **Mirko Bonecco**, 32 anni, si trova in viaggio con il Moto Club Legnano sulle strade della Val di Fiemme, in provincia di Trento. Nel corso di un trasferimento, seppur a bassa velocità, perde il controllo del proprio mezzo, scivola sotto il guard rail e precipita sul fianco della montagna. I soccorsi arrivano presto, ma il loro intervento non è sufficiente a salvare la vita del giovane motociclista legnanese.

I risultati delle indagini condotte dalla Procura di Trento vengono definiti sconcertanti: la perizia tecnica richiesta dal Pm evidenzia che **la causa dell'incidente** è riconducibile alla **rottura di un componente della sospensione posteriore**. Il pezzo sarebbe stato **costruito con una lega diversa da quelle previste** nel progetto e dunque **incapace di sopportare gli stress e le tensioni a cui era sottoposto**.

Il Pm della procura di Trento formula l'ipotesi di **omicidio colposo per i responsabili della ditta costruttrice**. Inoltre c'è il pericolo che il difetto strutturale, causa dell'incidente, possa provocare altri sinistri (potrebbero essere circa un centinaio i modelli difettosi in circolazione).



Da questo momento inizia l'odissea. Il processo, a causa di ostacoli burocratici, subisce continui rinvii. **Solo il 31 gennaio 2013** si arriva alla prima udienza preliminare, nella quale il giudice di Trento accoglie l'istanza della difesa di **trasferire il processo a Pesaro, città in cui ha sede la casa motociclistica**, in base al principio della competenza territoriale.

“Oggi, a cinque anni dalla morte di Mirko sappiamo perché se n'è andato, ma non sappiamo ancora chi siano i responsabili – commenta con grande dolore Graziella Mocchetti, che dal 2008 combatte per ottenere giustizia –. Assistiamo impotenti, ancora una volta, ad una giustizia lenta nel suo corso e incapace di dare voce alla verità e ai fatti: un ragazzo è morto a causa della pigrizia, della imperizia e della negligenza di persone che oggi non hanno il cuore o il coraggio di assumersi le proprie colpe”.

Alessandro Marchesin

This entry was posted on Friday, May 31st, 2013 at 12:00 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.